

Varese celebra l'80° anniversario della Liberazione con un mese di iniziative

Pubblicato: Venerdì 11 Aprile 2025



L'80° anniversario della Liberazione sarà, per la città di Varese, un'occasione di memoria viva, partecipata e collettiva. Non una semplice celebrazione, ma un percorso articolato di eventi, incontri e simboli che attraverserà tutto il mese di aprile, coinvolgendo istituzioni, scuole, associazioni e cittadini.

Un programma ampio e condiviso

A presentare il calendario delle iniziative è stata l'assessora all'istruzione **Rossella Dimaggio**, affiancata da rappresentanti dell'ANPI, dell'Istituto Calogero Marrone, dal sindaco **Davide Galimberti** e dall'assessore alla cultura **Enzo Laforgia**. «Siamo in una Repubblica fondata sui valori della Resistenza – ha dichiarato Dimaggio – e il nostro obiettivo è trasmettere quei valori anche alle nuove generazioni, con un linguaggio semplice e accessibile, capace di coinvolgere anche i più piccoli».

Cuore simbolico della ricorrenza sarà come sempre la **cerimonia del 25 aprile**, ma l'Amministrazione comunale e l'ANPI hanno costruito un programma ricco che supera la dimensione commemorativa per diventare percorso educativo e culturale.

Tra memoria storica e impegno civico

Due le mostre previste: la prima, curata dall'ANPI con la collaborazione del dottor Critelli, verrà

inaugurata nei giorni precedenti al 25 aprile. A seguire, da metà maggio, sarà proposta una seconda esposizione, più contenuta nei materiali ma di grande valore simbolico, dedicata a ciò che accadde in città dopo la Liberazione.

Importante anche il contributo del **Liceo Artistico Frattini**, con una delegazione impegnata in uno scambio culturale a Favara, città natale di Calogero Marrone e perciò “gemellata” con Varese. Il legame tra scuola e memoria sarà valorizzato anche grazie alla partecipazione degli studenti al **Premio 25 Aprile**, storico riconoscimento istituito nel 1947 e rivolto alle scuole, che si terrà domenica 13 aprile alle Ville Ponti. Gli alunni riceveranno in dono un libro e una copia della Costituzione: un gesto semplice ma carico di significato.

Camminare nella storia: le passeggiate resistenti

Il giorno successivo alla cerimonia ufficiale, **sabato 26 aprile**, sarà il momento delle **passeggiate resistenti**, con partenza e arrivo a Palazzo Estense. Il percorso toccherà luoghi significativi della Resistenza varesina, culminando nel cortiletto del Municipio intitolato al primo sindaco del dopoguerra, **Enrico Bonfanti**. Durante il tragitto sarà anche svelato un cartello commemorativo in via Donizetti, dove aveva sede lo studio dell'ingegner Lucchina: lì, dopo l'8 settembre, si riunì il primo nucleo di antifascisti che darà vita al CLN varesino.

La memoria è un impegno

Molto chiaro il messaggio di **Riccardo Conte**, vicepresidente di ANPI Varese: «La memoria non è solo ricordo, ma impegno. La Resistenza non è da relegare nei libri di storia: i suoi valori sono la base della Costituzione. Oggi vediamo segnali preoccupanti, derive che sottovalutano il riemergere di movimenti neofascisti. Dobbiamo ribadire che la nostra Carta è antifascista, con buona pace di chi lo nega».

Un'eco alle parole dello statista Aldo Moro, ricordato per la sua affermazione: *“La Costituzione non può essere afascista”*.

Nuovi volti, stessi ideali

Alla presentazione è intervenuto anche **Andrea Minidio**, neo-presidente dell'Istituto Calogero Marrone, che ha **raccolto il testimone da Margherita Giromini**. «Sono felice di contribuire a questo importante anniversario nella mia nuova veste – ha detto – e abbiamo intenzione di coinvolgere gli studenti in un gesto significativo: la pulizia delle pietre d'inciampo in città, a sottolineare il valore della memoria attiva».

Tra le iniziative già svolte, Minidio ha anche ricordato la proiezione del film **“La voce di Ventotene”**, scelta definita «Centrata e coerente con lo spirito del programma».

Uno sguardo al futuro

A chiudere la rassegna degli eventi sarà un convegno previsto per il mese di ottobre, tappa finale di un percorso che unisce passato e presente. Il sindaco **Davide Galimberti** ha sottolineato come il programma del 2025 sia «Centrato sull'anniversario, ma anche sulle questioni attuali e contemporanee. È fondamentale che le realtà coinvolte portino un messaggio chiaro di antifascismo».

L'80° della Liberazione a Varese si preannuncia quindi come un anniversario ricco di significato, costruito per unire memoria, educazione e attualità in un dialogo continuo tra generazioni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

